

obblighi a trattenere entro i confini nazionali il rottame di ferro, subordinandone l'esportazione ad autorizzazione governativa, così come altri Paesi Europei, (Svizzera) hanno già fatto. (4-09889)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

GHIGLIA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

è in fase di ristrutturazione lo stadio Comunale di Torino, al fine di ospitare la cerimonia inaugurale dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006;

tale stadio è destinato a diventare, dopo le Olimpiadi del 2006, il campo di gioco del Torino Calcio;

il progetto, come presentato dal Torino calcio, suscita nei tifosi e negli appassionati di calcio torinesi non pochi interrogativi e perplessità: in particolare preoccupa, ai fini della fruibilità dell'impianto per le competizioni calcistiche, la presenza della pista di atletica e la ridotta capienza;

i tifosi avrebbero formulato osservazioni in tal senso, proponendo, per ovviare alle problematiche, l'abbassamento del livello del terreno di gioco o, comunque, una diversa dislocazione dei livelli inferiori delle gradinate;

a dette osservazioni e proposte sarebbero stati opposti dal Torino Calcio (dato il certamente particolare valore storico, culturale ed ambientale della costruzione) presunti vincoli di carattere architettonico da parte della Sovrintendenza ai beni culturali e storici —:

se le obiezioni imposte dalla Sovrintendenza ai beni culturali e storici per la ristrutturazione dello Stadio Comunale di Torino esistano realmente e quale ne siano la portata e i limiti;

in particolare qualora tali limitazioni siano veramente esistenti se esse siano relative a tutta la struttura, interno compreso, o soltanto alla sua prospettiva esterna;

se, vera la seconda ipotesi (se si trattasse di preservare il profilo della costruzione), vi siano degli ostacoli all'aumento di numero di posti a sedere mediante l'abbassamento del terreno di gioco o l'avvicinamento delle gradinate delle curve allo stesso: entrambe le soluzioni consentirebbero l'eliminazione della pista di atletica che, oltretutto, durante le Olimpiadi invernali fungerà da base per tribune provvisorie, al fine di aumentare la capienza dell'impianto;

se di fronte al paventato, negli anni scorsi, abbattimento dello Stadio Comunale, vi siano stati interventi della Sovrintendenza. (5-03162)

Interrogazione a risposta scritta:

MIGLIORI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

nonostante la tragedia che nel febbraio 2002 si verificò nel parco di Villa Demidoff di Pratolino (Firenze), di proprietà della provincia di Firenze, con la morte della piccola Ambra Cacioppo uccisa da un sasso staccatosi da un muro sottostante la Peschiera della Maschera, si registrano ancora oggi diffuse aree di pericolo;

risultano infatti interrotte e chiuse le parti più consistenti del parco mentre un numero elevato di alberi di alto fusto sarebbe a rischio in un contesto di persistente degrado di varie parti monumentali del Parco;

tale situazione di precarietà attenta sia alla sicurezza dei visitatori, sia alla tutela di uno straordinario patrimonio culturale —:

se non si reputi opportuno, pur nella consapevolezza della configurazione giuridica di proprietà del complesso monumen-

tale di Villa Demidoff, prevedere sia un'attenta verifica presso la Soprintendenza fiorentina circa l'esatto stato di tale insigne bene culturale e conseguentemente attivarsi affinché siano stanziati risorse straordinarie in grado — unitamente alle risorse delle istituzioni locali — di fornire definitivi criteri di agibilità e sicurezza a Villa Demidoff. (4-09898)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta orale:

PERROTTA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

in una circolare della Direzione dell'Enel Nazionale della Security, diramata dal dottor Iachetta, alla fine del 2003, si sottolineava la necessità di rafforzare il controllo degli accessi a persone o materiali in entrata;

risulta all'interrogante che l'impianto termoelettrico di Bastardo vivrebbe una realtà che va in controtendenza a quanto sottolineato sopra, poiché gli accessi verrebbero controllati occasionalmente e non più, comunque, di 4 ore al giorno da personale Enel, distolto più da altre mansioni —:

se il Ministro intenda adoperarsi presso l'Enel affinché siano rafforzate le misure di sicurezza del suddetto impianto ed il personale non venga distolto dalle proprie mansioni;

quali siano le ragioni per le quali gli ingressi siano carenti di personale, soprattutto in un momento delicato come questo, dove ogni cosa rappresenta un potenziale obiettivo a rischio attentato. (3-03318)

Interrogazione a risposta in Commissione:

IANNUZZI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la cooperativa « Traspost » con, sede in Salerno alla via Fratelli del Mastro n. 8,

è appaltatrice da circa quaranta anni del servizio di trasporto e di recapito degli effetti postali nella città e nella provincia di Salerno;

in tutti questi anni la « Traspost » si è sempre segnalata per la qualità e per la puntualità del delicato servizio svolto;

lo scorso 31 marzo, Poste italiane SpA ha formalmente comunicato alla cooperativa « Traspost » la disdetta di tale rapporto contrattuale a far data dal prossimo 1° maggio a seguito delle mutate strategie aziendali ed organizzative, che non prevederebbero più il ricorso ad appalti esterni;

di conseguenza i trentadue soci lavoratori della cooperativa rimarranno privi di occupazione;

tali lavoratori, nel corso degli anni, hanno acquisito una esperienza professionale particolarmente qualificata, che potrebbe essere quanto mai utile per Poste italiane SpA, anche alla luce delle obiettive carenze nella pianta organica della società per le figure professionali corrispondenti —:

quali iniziative il Ministro delle comunicazioni, nell'ambito dei poteri e degli strumenti previsti dalla normativa vigente, intenda attivare per verificare le ragioni a fondamento della disdetta del contratto fra Poste italiane SpA e la cooperativa « Traspost », nonché per salvaguardare i livelli occupazionali, valorizzando le esperienze e la professionalità acquisite in tanti anni dai soci lavoratori della « Traspost », nell'espletamento del servizio di trasporto e di recapito degli effetti postali nel territorio salernitano. (5-03164)

Interrogazione a risposta scritta:

LETTIERI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

dal mese di gennaio 2004 sono state apportate modifiche alle tariffe postali, soprattutto in relazione ai francobolli;